



COMUNE DI PEDARA  
(CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA)

# ***REGOLAMENTO COMUNALE DEL BILANCIO PARTECIPATO***

Approvato con delibera di C.C. n. 84 del 16/12/2019 così come modificato con  
delibera di C.C. n. 02 del 23/02/2022



Repubblica Italiana

# COMUNE DI PEDARA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Regolamento Comunale del Bilancio Partecipato

#### Sommario

Articolo 1 – Principi e finalità .....	Pag. 03
Articolo 2 – Definizione del budget e Gruppo di lavoro Organizzativo (GLO) .....	Pag. 03
Articolo 3 –Aventi diritto alla partecipazione .....	Pag. 04
Articolo 4 – Fasi e modalità della partecipazione .....	Pag. 04
Articolo 5 – Istituti e forma della partecipazione .....	Pag. 07
Articolo 6 – Azioni di promozione della partecipazione .....	Pag. 07
Articolo 7 – Entrata in vigore .....	Pag. 07
Articolo 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali .....	Pag. 07
Articolo 9 – Pubblicità del regolamento .....	Pag. 08
Articolo 10 – Revisione del Regolamento .....	Pag. 08

## **Articolo 1**

### *Principi e finalità*

Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Il bilancio partecipato si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di interazione tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'Art. 52 del D.lgs. n. 446 del 15/12/1997 dal D.lgs. 267/2000 del Testo Unico Enti Locali, dall'Art. 79 dello Statuto Comunale e dalla L.R. 16/1963 dell'Ordinamento Regionale Enti Locali e dell'articolo 14 comma 6 della L.R. n.8 dell'8 maggio 2018.

## **Articolo 2**

### *Definizione del budget e Gruppo di lavoro Organizzativo (GLO)*

Le modalità di partecipazione dei cittadini alla vita Politica Amministrativa del comune (art.1) in riferimento alle aree tematiche individuate dal GLO e alle voci di bilancio da sottoporre a tale partecipazione, sono individuate, sulla base delle norme contenute nel presente regolamento, dall'amministrazione comunale che dovrà tener conto delle osservazioni, proposte e progetti; Annualmente la Giunta Comunale, tenuto conto anche dell'obbligo previsto dall'art. 6 comma 1 della legge Regione Siciliana n. 05 / 2014 (*"Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune."*) determina una quota del bilancio di previsione. Tale quota di Bilancio dovrà obbligatoriamente essere utilizzata secondo le modalità previste dal presente regolamento.

La quota da destinare in bilancio per tale finalità non potrà essere inferiore a quanto determinato dalla Legge e, laddove tale somma non sia esattamente conosciuta, confermare la somma iscritta nel pertinente capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario precedente, salvi i successivi dovuti congruagli.

L'assessorato al bilancio del Comune di Pedara è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo del bilancio partecipato. Per l'avvio e per la gestione di tale processo il Comune di Pedara si avvale del Gruppo di Lavoro Organizzativo (GLO) composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, dal Presidente del Consiglio due Consiglieri Comunali (uno di maggioranza e uno di minoranza), dal Responsabile di Settore competente in relazione alla materia trattata nonché da altre eventuali professionalità interne alla struttura comunale utili allo scopo nominati dal Sindaco..

### **Articolo 3**

#### **Aventi diritto alla partecipazione**

La partecipazione è un diritto della popolazione e della comunità che coinvolge tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del comune di Pedara ovvero:

- a) Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

### **Articolo 4**

#### **Fasi e modalità della partecipazione**

Il procedimento di bilancio partecipato si struttura nelle seguenti fasi:

#### **A) PRIMA FASE- INFORMAZIONE**

Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione alla Cittadinanza del percorso, dei tempi e dei materiali per la partecipazione (modulistica e avvisi pubblici). Il Comune di Pedara rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formulazione di una parte del bilancio di previsione, il cosiddetto bilancio partecipato, nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione viene avviata, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da divulgare in tutto il territorio comunale.

Il Comune provvede a:

- creare un'apposita sezione nel sito internet istituzionale del comune dove verranno inserite tutte le comunicazioni relative all'intero processo di partecipazione. Tale fase dovrà essere avviata prima della presentazione del bilancio preventivo in consiglio.

- Inserire gli avvisi negli appositi spazi istituzionali (Tabelloni luminosi, bacheche ecc.)
- Pubblicare apposito avviso sull'Albo pretorio dell'Ente

## **B) SECONDA FASE - CONSULTAZIONE, RACCOLTA, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE, PROGETTI ED OSSERVAZIONI**

Costituisce il secondo livello di partecipazione e ha una durata di trenta giorni in cui sono raccolti, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento, i contributi di ogni soggetto interessato sotto forma di proposte e progetti.

La presentazione di proposte e progetti dovrà essere effettuata, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'amministrazione, con le seguenti modalità:

- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente o da parte di persona incaricata dal proponente;
- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica certificata.

Le proposte e i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate dal GLO ai sensi dell'art.2. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda per ogni area tematica e potrà individuare una sola proposta, o progetto.

Le proposte e i progetti, dopo una valutazione di fattibilità tecno-giuridica ed economica effettuata dal GLO (Art. 2), entro i trenta giorni successivi alla scadenza dell'avviso, saranno sottoposti alla valutazione della cittadinanza.

***Non si procederà alla fase della valutazione da parte della cittadinanza nel caso in cui risulti presentata una sola progettualità.***

I criteri che il GLO dovrà utilizzare al fine di valutare le proposte, le osservazioni ed i progetti sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a

disposizione.

I cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pedara, potranno esprimersi per via telematica (attraverso apposita applicazione creata sul portale dell'ente) o recandosi presso i seggi appositamente predisposti in maniera che siano garantiti il diritto alla partecipazione, alla riservatezza e all'univocità del voto.

Dovrà essere previsto il posizionamento di almeno n. 2 (due) seggi, per un minimo di n. 2 (due) giorni, da collocarsi presso la sede centrale del Municipio.

Tutte le attività di consultazione saranno svolte da personale interno, appositamente nominato dal Sindaco, in orario di servizio. Tale operazione di consultazione non dovrà produrre costi aggiuntivi per l'Ente.

Nel caso in cui più idee progettuali ottengano lo stesso numero di voti si sceglie quella presentata prima in ordine di protocollo.

### **C) TERZA FASE- MONITORAGGIO E “DOCUMENTO SULLA PARTECIPAZIONE”**

Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzata a garantire a tutti i Cittadini ed i soggetti interessati, la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai progetti e dalle proposte presentate, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate. A tal fine, l'amministrazione favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure, assicurando la trasparenza, il dialogo e l'efficienza.

Le proposte, con l'esclusione di tutte quelle che risultano in contrasto con la disciplina del presente regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato “Documento sulla Partecipazione” che verrà pubblicato all'interno dell'apposita sezione nel sito internet istituzionale del Comune.

Il “Documento sulla partecipazione”, predisposto successivamente alla conclusione della fase di consultazione dal GLO, costituirà parte del processo del bilancio partecipato.

Tutti i dati e le informazioni relative al processo di partecipazione, compreso l'esito dei progetti e delle proposte presentate, delle votazioni, nonché le eventuali modifiche apportate agli atti durante l'intero iter, sono resi disponibili anche attraverso il sito internet istituzionale del Comune.

## **Articolo 5**

### **Istituti e forma della partecipazione**

L'amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

## **Articolo 6**

### **Azioni di promozione della partecipazione**

L'amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini, sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale, al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel bilancio annuale.

L'amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## **Articolo 7**

### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore ai sensi dell'art. 79 dello Statuto Comunale.

## **Articolo 8**

### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche e integrazioni, all'atto della raccolta dei dati personali viene resa nota l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, sull'ambito di comunicazione dei dati personali, sulle modalità di trattamento, sul titolare del trattamento ed infine sui diritti riconosciuti dall'interessato.

## **Articolo 9**

### **Pubblicità del Regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo n.22 della Legge n°241 del 7 agosto 1990 e del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, è tenuta a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune di Pedara.

## **Articolo 10**

### **Revisione del Regolamento**

Il presente Regolamento ha natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarlo. Le eventuali modifiche saranno comunicate ai cittadini mediante pubblicazione, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere “laboratoriale”, quindi di continua evoluzione, del percorso partecipato.